

## DI BATTISTA/REA/ROSCIGLIONE/ GATTO

LA MUSICA DI NOI (Alice Records/Edel)



L'idea è curiosa, mettere in musica le parole di un libro, *Noi* di Walter Veltroni. Il quartetto è formato da campioni del jazz italiano, il repertorio è eterogeneo quanto basta - si passa da *Parlami d'amore Mariù* a *Jealous Guy*, *Città Vuota* planando su (!) *Video Killed the Radio Star*, unico hit dei Buggles di Trevor Horn. Ma il gioco alla lunga si fa ripetitivo, anche perché l'operazione in passato è stata tentata con maggior estro e fantasia dai Doctor 3 (vero Rea?). (s.cr.)

## AUGUSTO FORIN

ASPIRINA METAFISICA (www.aspirinametafisica.com)



Il titolo arriva da una citazione del visionario Jodorowsky: «Tutto ciò che si fa prima o poi scompare e lascia dentro di noi un'enorme depressione: tramite le arti ho cercato una 'aspirina metafisica'». Arriva finalmente il primo cd di Augusto Forin, piccolo tesoro nascosto di quello strano vivaio di sensibilità e attitudine a raccontarsi con le parole e la musica che tutti chiamano «scuola genovese», e forse a ragione. Con una voce agrodolce che potrebbe rammentare una sorta di bizzarro incrocio tra Bruno Lauzi e il primo Capossela, con il concorso di eccellenti musicisti attivi in genere su altri fronti: Marco Fadda, Pino Parello e Francesca Rapetti di Gnu Quartet. Testi inquieti e intelligenti, vicini al Paolo Conte che fu, e ospite un grandioso Max Manfredi in *Sbagliare d'autobus*. Il cd è confezionato in una cover da vecchio e fascinosa lp. (g.fe.)

## GROOVE ARMADA

BLACK LIGHT (Cooking Vinyl/Edel)



Sesto album da studio per Andy Cato e Tom Findlay alias i Groove Armada che per l'occasione fanno un salto nel tempo e costruiscono dodici pezzi che si ispirano - per loro stessa ammissione - al sound Eighties. C'è il rockettone che apre le danze *Look me in the Eye Sister*, per la robusta voce di Jessica Larrabee, e un'immersione nei territori dei Joy Division il cui fantasma in *Fall Silent* si fa incombente. È un disco che funziona, con forse qualche inevitabile caduta di tensione, anche nel suo essere volutamente eterogeneo nelle scelte. Dalla leggerezza pop di *Just for Tonight* si passa alle cupe atmosfere di *Warsaw* dove appare la voce degli Empire of the Sun Nick Littlemore. E, ciliegina sulla torta, per celebrare gli anni ottanta non potevano farsi mancare nell'electro-pop *Shameless* la voce del padre di tutti i dandy: Bryan Ferry. (s.cr.)

## LEGENDA



INUTILE



BASTA!



CHE ORRORE



CHE NOIA



SUONABILE



GUSTOSO



IMMENSO

stefano crippa  
gianluca diana  
guido festinese  
mario gamba  
luca gricinella  
gabrielle lucantonio  
guido michelone  
brian morden  
luigi onori  
roberto peciola  
marco ranaldi